

Cinema Teatro
Sant'Angelo

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it

Lentate sul Seveso (MB) tel: 338.7762370



Sabato 18 marzo ore 21.15
Domenica 19 marzo ore 16.30
e ore 21.15
Lunedì 20 marzo ore 21.15

THE WHALE



UNITALSI

21^a GIORNATA NAZIONALE

In occasione della giornata nazionale, l'UNITALSI di Lentate, i giorni 25 e 26 marzo organizza un banco vendita di pasta sui sagrati delle nostre parrocchie della Comunità Pastorale.

Il ricavato sarà devoluto per l'emergenza terremoto in Turchia e Siria.

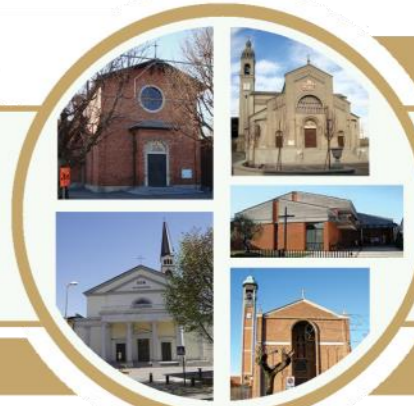
visita il sito

www.unitalsi.it

19 MARZO 2023

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 19 h.15.00: Festa del papà. Per tutte le famiglie in oratorio S. Angelo ci sarà la possibilità di partita a Minigolf.

Venerdì 24 h.19.30: Cena del povero all'oratorio S. Angelo con testimonianza dalla Turchia e dalla Siria. Iscrizioni entro mercoledì 22 marzo. Il ricavato della cena sarà per l'emergenza terremoto.

Sabato 25, Festa dell'Annunciazione. h. 8.30 S. Messa nella chiesetta di Mocchirolo (è sospesa la messa a S. Vito) **h. 21.00** presso la parrocchia di S. Pietro Martire di Seveso **Veglia per i missionari martiri**

Domenica 26
h.15.00 in chiesa a Copreno: incontro genitori dei ragazzi di 3^a elementare
Nel pomeriggio incontro di tutti i cresimandi a Milano nello stadio di S. Siro con l'arcivescovo.
L'oratorio aperto per i ragazzi è quello di Birago dalle ore 15.00

Ricordiamo l'**iniziativa di carità** per la quaresima: l'aiuto economico per l'emergenza terremoto in Siria e Turchia, in fondo alla chiesa trovate la cassetta dove lasciare l'offerta.

Sono in vendita le **Uova di Pasqua per la missione in Bolivia**, guardare le indicazioni sul volantino.

"Vivo con te. Il libro della nostra preghiera", è il libro di preghiere, antiche e nuove, che nasce dal suggerimento del nostro arcivescovo Mario Delpini, con la lettera pastorale Kyrie, Alleluia, Amen. La preghiera, non è un aspetto collaterale dell'esistenza, ma è attraversamento di essa, dentro la consapevolezza dell'essere in relazione con Dio. Il libro è per tutti i fedeli laici, uomini e donne immersi dentro gli innumerevoli vissuti dei giorni. Può essere acquistato presso le sacrestie delle nostre chiese al costo di € 6,00.

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
S. Vito Domenica 18.00, **Camnago** Domenica 20.30,
Birago Sabato 20.30, **Copreno** Domenica 9.00,
Cimnago Sabato 20.00

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 25 Marzo**

16.00-17.00 **COPRENO** don Mario, **S. VITO** don Silvano

17.00-18.00 **BIRAGO** don Angelo, **CIMNAGO** don Marco

CAMNAGO don Marcello

inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

VITA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799
don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318
don Angelo 334.1837553, don Ambrogio 0362.525275
Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
E_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it

apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18,30
Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30

Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**
Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**
Mercoledì a **BIRAGO**

CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,
Martedì 16.00-18.00
Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)
Giovedì 16.00-18.00

tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597
(Banca Credito Cooperativo - Lentate):

Nella causale specificare: *Caritas - patto per la famiglia*
Beneficiario: *Parrocchia s. Vito*

SITO Web della comunità pastorale di Lentate
www.compastlentate.it

CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

BIRAGO nella **prima** Domenica dei mesi di
Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CAMNAGO nella **seconda** Domenica dei mesi di
Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
CIMNAGO nella **prima** Domenica dei mesi di
Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
COPRENO nella **seconda** Domenica dei mesi di
Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
S. VITO ogni **ultima** Domenica di *tutti i 12 mesi*

Le prenotazioni necessariamente in segreteria
di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

DI ME SARETE TESTIMONI. 31^{MA} GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

Il prossimo 24 marzo tutta la Chiesa Italiana celebrerà la **31^{ma} Giornata dei Missionari Martiri**, che si colloca emblematicamente nel giorno del martirio di Mons. Oscar Romero, Arcivescovo di El Salvador, ucciso dagli *squadroni della morte* al soldo del governo salvadoreño il 24 marzo 1980 [Mons. Romero è stato canonizzato il 14 ottobre 2018. In quella occasione Papa Francesco lo ricordò con queste parole: "Monsignor Romero ha lasciato le sicurezze del mondo, persino la propria incolumità, per dare la vita secondo il Vangelo, vicino ai poveri e alla sua gente, col cuore calamitato da Gesù e dai fratelli". n.d.r.]

Con questa Giornata si vuole fare memoria della testimonianza che molti fratelli e sorelle hanno reso a Cristo, vivo e presente, nel mondo contemporaneo. Non si tratta innanzitutto di celebrare l'eroismo di chi si è speso fino alla morte in grandiose e straordinarie opere di carità, ma di fare memoria del "cuore" di questi fratelli e sorelle, del perché sono stati capaci di quelle grandiose e straordinarie opere: l'amore a Cristo. Anche il titolo scelto per quest'anno ne è la riprova: **"Di me sarete testimoni (At 1,8)**

«Anche quest'anno - si legge nell'introduzione ufficiale alla Giornata - ci giungono notizie di tante, troppe sorelle e fratelli uccisi in missione. Ne faremo memoria durante le celebrazioni dedicate loro; invitiamo, però, a ricordarli durante tutta la Quaresima: il loro sacrificio non passi inosservato, diventi piuttosto stimolo ed esempio di totale dedizione all'annuncio della Buona Notizia tra gli ultimi della Terra, laddove il messaggio di speranza di Cristo è quanto mai urgente e necessario».

Dei **18 missionari uccisi nel 2022** due sono italiani: **suor Luisa Dell'Orto**, Piccola Sorella del Vangelo, assassinata in un agguato ad Haiti il 25 giugno, e **suor Maria De Coppi**, missionaria comboniana, uccisa in Mozambico nel corso di un'azione terroristica il 6 settembre. Entrambe stavano spendendo la loro vita offrendosi ai bisogni di due popoli martoriati da guerre, calamità, criminalità e soprusi. La loro testimonianza ci ricorda che persino in quei luoghi dimenticati da tutti e abbandonati alla sorte atroce della sopravvivenza, il Vangelo è più vivo che mai e nutre la forza di andare avanti, nonostante tutto, di crescere e migliorare, di dare un futuro ai propri figli e dignità a chi soffre la miseria.

"Di me sarete testimoni" è l'invito di Gesù rivolto ai suoi apostoli, e risuona forte ancora oggi in chiunque scelga di amare Cristo sopra ogni cosa. Per questo è l'invito a farsi prossimi, ad imitare il Maestro nella vicinanza a chi sta al nostro fianco, a raggiungere coloro tanto distanti da sentirsi smarriti, ad abbattere i muri del pregiudizio, a soccorrere chi è nel bisogno.

INSIEME A TUTTO IL NOSTRO DECANATO, NOI CELEBREREMO QUESTA GIORNATA SABATO 25 MARZO, NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SAN PIETRO MARTIRE, A SEVESO.



SAN PATRIZIO

Patrizio nacque nella Britannia Romana nel 385 ca. da genitori cristiani appartenenti alla società romanizzata della provincia. Il padre Calpurnio era diacono della loro città d'origine e possedeva anche un podere nei dintorni.

Patrizio, a 16 anni, venne fatto prigioniero, insieme a migliaia di vittime, dai pirati irlandesi e prese i costumi dei suoi padroni, imparandone la lingua e così si rendeva conto che gli irlandesi non erano così rozzi come era sembrato all'inizio. Tuttavia tentò più volte la fuga, che gli riuscì al terzo tentativo; si imbarcò su una nave in partenza e, dopo tre giorni di

navigazione, giunse su una costa deserta della Gallia; era la primavera del 407, Patrizio e l'equipaggio camminarono per molti giorni durante i quali le scorte finirono, allora gli uomini che erano pagani, spinsero Patrizio a pregare il suo Dio per tutti loro; il giovane acconsentì e dopo un poco comparve un gruppo di maiali, con cui si sfamarono.

Ritornato in famiglia Patrizio sognò che gli irlandesi lo chiamavano, interpretò ciò come una vocazione all'apostolato fra quelle tribù ancora pagane e avendo ricevuto esperienze mistiche, decise di farsi chierico e di convertire la popolazione dell'Irlanda.

Si recò di nuovo in Gallia presso il santo vescovo di Auxerre Germano, per continuare gli studi, al termine dei quali si ritirò per un periodo nel famoso monastero di Lérins di fronte alla Provenza, convinto che con questo carisma poteva impiantare la Chiesa tra i popoli celti. Con lo stesso scopo si recò in Italia nelle isole di fronte alla Toscana, per visitare i piccoli monasteri e capire che metodo fosse usato dai monaci per convertire gli abitanti delle isole.

Nel 431 in Irlanda fu mandato il vescovo Palladio da papa Celestino I, con l'incarico di organizzare una diocesi per quanti già convertiti al cristianesimo.

Non è certo che Patrizio abbia incontrato il papa a Roma, comunque secondo recenti studi, egli fu consacrato vescovo e nominato successore di Palladio intorno al 460.

Il metodo di evangelizzazione fu adatto ed efficace, gli irlandesi (celti e scoti) erano raggruppati in un gran numero di tribù che formavano piccoli stati sovrani, quindi occorreva il favore del re di ogni singolo territorio, per avere il permesso di predicare e la protezione nei viaggi missionari. Con questo scopo Patrizio faceva molti doni ai personaggi della stirpe reale ed anche ai dignitari che l'accompagnavano. Il denaro era in buona parte suo, che attingeva dalla vendita dei poderi paterni che aveva ereditato, non chiedendo niente ai suoi fedeli convertiti per evitare rimproveri d'avarizia.

La conversione dei re e dei nobili a cui mirava per primo Patrizio, portava di conseguenza alla conversione dei sudditi. Introdusse in Irlanda

il monachesimo che di recente era sorto in Occidente e un gran numero di giovani aderirono con entusiasmo facendo fiorire conventi di monaci e vergini.

Certo non tutto fu facile, le persone più anziane erano restie a lasciare il paganesimo e inoltre Patrizio e i suoi discepoli dovettero subire l'avversione dei druidi (casta sacerdotale pagana degli antichi popoli celtici, che praticavano i riti nelle foreste, anche con sacrifici umani), i quali lo perseguirono tendendogli imboscate.

Non essendoci città come nell'impero romano, Patrizio seguendo l'esempio di altri santi missionari dell'epoca, istituì nelle sue cattedrali Capitoli organizzati in modo monastico come centri pastorali della zona.

Secondo gli "Annali d'Ulster" nel 444, Patrizio fondò la sua sede ad Ar-magh nella contea che oggi porta il suo nome, evangelizzando soprattutto il Nord e il Nord-Ovest dell'Irlanda.

Patrizio ebbe vita difficile con gli eretici pelagiani, che per ostacolare la sua opera ricorsero anche alla calunnia, egli per disculparsi scrisse una "Confessione" chiarendo che il suo lavoro missionario era volere di Dio e che la sua avversione al pelagianesimo scaturiva dall'assoluto valore teologico che egli attribuiva alla Grazia.

L'infaticabile apostolo concluse la sua vita nel 461 nell'Ulster a Down, che prenderà poi il nome di Downpatrick.

Durante il secolo VIII il santo vescovo fu riconosciuto come apostolo nazionale dell'Irlanda intera e la sua festa fissata al 17 marzo.

Intorno al 650, S.Furseo portò alcune reliquie di S.Patrizio a Péronne, in Francia, da dove il culto si diffuse in varie regioni d'Europa; in tempi moderni il suo culto fu introdotto in America e in Australia dagli emigranti cattolici irlandesi. È patrono dell'Irlanda, dei minatori e degli ingegneri. Viene invocato contro i morsi di vipera.

CURIOSITÀ:

Il Pozzo di San Patrizio a Orvieto: inizialmente era detto "Pozzo della Rocca" in riferimento alla rocca o "Fortezza dell'Albornoz" situata nelle vicinanze, al servizio della quale il pozzo stesso era stato costruito. È solo in età ottocentesca che assunse l'attuale nome "Pozzo di San Patrizio", datogli dai frati del convento dei Servi che si ispirarono ad una leggenda del santo irlandese. Si credeva infatti che in Irlanda, in corrispondenza di una grotta senza fondo, situata sull'isolotto di *Station island* si potesse raggiungere l'aldilà. La caverna simboleggiava la porta di accesso al Purgatorio, e solo dopo aver affrontato una serie di terribili prove per purificarsi dai propri peccati si raggiungeva la fine della grotta che rappresentava l'ingresso in Paradiso. È proprio nei pressi di questa cavità che San Patrizio amava ritirarsi in preghiera. La caverna per questo ottenne l'appellativo di "Purgatorio di San Patrizio", ed il pozzo prese il nome del santo proprio perché fu utilizzato anch'esso come luogo di espiazione dei peccati e richiamava la discesa nelle profondità della caverna irlandese.

CENA POVERA

La Comunità Pastorale S. Stefano propone per VENERDI' 24 MARZO, all'interno delle iniziative promosse per la Quaresima 2023, una "CENA POVERA".

La Cena avrà luogo presso l'Oratorio S. Angelo di Lentate alle ore 19:30 e durante la serata si avrà modo di ascoltare, in diretta video, due testimonianze significative. Dalla Turchia avremo in collegamento Maria Grazia Zambon mentre dalla Siria interverrà il Parroco di Aleppo.

Per la Cena, a base di riso e fagioli bolliti, non è stata stabilita una quota ma ognuno potrà versare, a propria discrezione, il corrispettivo di un pasto quotidiano o quanto riterrà opportuno donare considerando che il ricavato sarà destinato al progetto di carità quaresimale a sostegno della Turchia e della Siria.

Si richiede cortesemente l'iscrizione entro mercoledì 22 mediante messaggio o telefonata, indicando nome-cognome e numero dei partecipanti ai seguenti numeri: Alessia 334-5071039 o Gianangela 339-4669897.



Invito alla lettura:

don Antonio Anastasio e Marina Corradi

NON DIMENTICATE IL DESIDERIO

Edizioni San Paolo

Il libro raccoglie le omelie di Don Antonio Anastasio (don Anas) ai matrimoni celebrati negli ultimi anni e le reazioni che hanno suscitato in Marina Corradi; una dopo l'altra, le pagine raccontano di un dialogo a distanza tra un prete – che ci ha lasciato il 9 marzo 2021 a soli 59 anni a causa del covid – e la giornalista di Avvenire che, leggendo le prediche di don Anas ci guida in una riflessione sul matrimonio in cui niente è dato per scontato. Dopo quel primo sì, come si può dimenticare il desiderio? Ci si può rassegnare alla "sopravvivenza"? La fatica, la stanchezza, l'abitudine, la noia o addirittura, il fastidio, possono prevalere e quell'amore "sfugge come fragile e mancante".

"Per questo ripeto sempre che la vera ragione del matrimonio non è l'adesione a un riverbero affettivo, l'attaccamento alla misura dei sentimenti propri o del partner. No. Se Egli non l'avesse voluto non vi sareste conosciuti... L'antidoto alla noia e all'abitudine è solo la novità che non è prodotta da voi, ma è assicurata dalla Sua presenza" diceva a Benedetta e Stefano il 14 settembre 2019.

O, come ebbe a dire a Sofia e Riccardo il 9 maggio 2020: "Gesù si è posto come il compimento della vostra attesa... Non scordate mai la grandezza della vostra attesa. Date la vita a Colui che compie l'attesa del vostro cuore". Altrimenti, come scrive la Corradi "si resta come certi soprammobili di porcellana sulle credenze dei nonni. Carini, ma un po' inutili".

Il guaio del matrimonio è proprio quello di darlo per scontato; ormai, dopo tanti anni insieme, sappiamo tutto del nostro partner, conosciamo pregi e difetti e corriamo il rischio di non attenderci più nulla, appunto, di sopravvivere insieme...le parole di don Anas e della Corradi sono come un pungolo ad alzare lo sguardo su quello che veramente conta perché, quello che fissiamo è quello che definisce la nostra vita insieme, è quello che ne dà il senso.

Buona Lettura!

Gabriele Porro

PAGINA degli ORATORI



TUTTI INSIEME MATTONE DOPO MATTONE

Venerdì 17 febbraio, l'incontro di noi ragazzi di 2° media si terrà all'oratorio di Barlassina.

Siamo tutti emozionati, oggi in programma c'è la preparazione dei biscotti che saranno venduti dopo la S. messa di domenica.

Ci ritroviamo tutti insieme e tra mille risate aiutati dai nostri animatori c'è chi impasta, chi stende con il mattarello, chi usando delle formine realizza le forme dei biscotti, chi inforna e chi alla fine prepara i sacchetti per la vendita. Siamo tutti felici perché sappiamo che il ricavato andrà ad una associazione per aiutare i terremotati di Siria e Turchia.

Sono Alessia, ho 12 anni e sono felice di essere qui, Don Francesco è con noi e insieme inforniamo e sforniamo biscotti, ognuno di noi è consapevole che in un altro posto del mondo a causa di un terremoto il luogo dove ragazzi della nostra età si riunivano per trascorrere delle ore insieme è andato distrutto e tanti non ci sono più.

Siamo consapevoli che stanno vivendo una tragedia immensa forse soli, spaventati, e noi nel nostro cuore crediamo che il sapere che c'è qualcuno che fa qualcosa per loro regala una speranza, un sorriso, un raggio di sole in una giornata buia.

Domenica tutti i nostri biscotti sono stati venduti, non abbiamo fissato un prezzo, ognuno dava quel che poteva, L'AMORE PER IL PROSSIMO NON HA PREZZO.

Alessia

PRIMO INCONTRO DI PREPARAZIONE ALLA GMG 2023

Sabato 4 Marzo si è svolto il primo incontro in preparazione alla GMG per noi 36 giovani di Lentate e Barlassina che partiremo per Lisbona il prossimo agosto.

La serata è stata la prima occasione dove ci siamo trovati insieme e scoperti un gruppo in cammino per la stessa esperienza.

Il titolo della GMG 2023 è "Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1, 39) ed è da questo versetto di Vangelo che tre giovani della Pastorale Giovanile di Milano sono partiti per spiegarci il tema e raccontarci parte di quello che vivremo in quei 10 giorni.

Tre sono le parole e i concetti emersi dalla pagina evangelica dell'incontro tra Maria e la cugina Elisabetta: cammino, incontro, fretta.

Maria è immagine della Chiesa in cammino. In questo episodio Maria è una giovane in cammino verso qualcosa, proprio come tutti noi giovani che ci prepariamo alla GMG.

L'incontro tra Elisabetta e Maria è un incontro fisico, reale e tra generazioni diverse. Il Papa ci invita a vivere la gioia di questo incontro cattolico e universale con migliaia di giovani senza dimenticarci che è anche un incontro intimo, con il Signore, da vivere nel silenzio.

Come Maria va in fretta da Elisabetta perché mossa dal desiderio di incontro, anche per noi è importante sapere quali desideri ci muovono e ci fanno vivere con la fretta buona. Ricordandoci che andare in fretta è diverso dall'andare di fretta.

Il nostro incontro quella sera si è concluso con un quiz sulla GMG e sul Portogallo, una bella occasione per fare gruppo e conoscere la capitale che ci ospiterà.

Valeria

SCUOLA DI PREGHIERA PER GIOVANI

Giovedì 9 marzo si è svolto il quarto e ultimo incontro della scuola di preghiera per noi giovani. Dopo aver approfondito i salmi, la lectio divina e la preghiera come discernimento, in quest' incontro abbiamo affrontato il tema della fraternità. Grazie all'aiuto di due volontari del gruppo Samuele abbiamo condiviso i vari aspetti che questa parola può assumere. Ci siamo confrontati su come spesso sia difficile vivere la propria fede in condivisione con l'altro, in quanto diverso da noi, e come vorremmo amare solo chi scegliamo. La fraternità non è facile da vivere nella preghiera, spesso tendiamo a reputarci autosufficienti anche negli aspetti riguardanti la nostra fede. Durante l'incontro abbiamo ricordato il comandamento più importante che ci ha lasciato Gesù "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi" e Gesù lo pone come segno di riconoscimento di coloro che sono suoi discepoli.

Per concludere abbiamo vissuto un momento insieme condividendo alcune preghiere che portiamo nel cuore, per una persona vicina a noi o per qualche situazione nel mondo, vivendo la condivisione come stile di preghiera.

Per noi giovani è stato un percorso molto interessante che ci ha permesso di prendere coscienza delle varie modalità di preghiera, ma anche delle difficoltà di viverla con costanza. Grazie alla guida del gruppo Samuele abbiamo compreso come è possibile pregare con diversi stili trovando quello a noi più affine.



UOVA DI PASQUA

a sostegno della missione in Bolivia di Batallas

300 gr di cioccolato al latte o fondente (senza glutine) a 10€ l'una.

PER PRENOTARE: compilare il form di Google inquadrando il QR code o mandare un messaggio con nome, quantità e tipologia a:

Cristina Legnani (Barlassina) 3471173011

Giorgia Gentile (Lentate) 3891597674



Scadenza prenotazioni: 03/04

GIORNATA MINI GOLF FESTA DEL PAPÀ

Domenica 19 marzo

all'oratorio sant'Angelo di Lentate

Torneo di mini golf aperto a tutte le età. Per il vincitore un fantastico premio!

Dalle ore 15.00

Costo: 2€ a persona